

 **REGIONE
PIEMONTE**
GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 154

Adunanza 31 ottobre 2012

L'anno duemiladodici il giorno 31 del mese di ottobre alle ore 14:30 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Roberto COTA Presidente, Ugo CAVALLERA Vicepresidente e degli Assessori William CASONI, Massimo GIORDANO, Elena MACCANTI, Paolo MONFERINO, Claudia PORCHIETTO, Giovanna QUAGLIA, Roberto RAVELLO, Claudio SACCHETTO, ~~Barbara BONINO, Alberto CIRIO, Michele COPPOLA,~~ con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: BONINO, CIRIO, COPPOLA

(Omissis)

D.G.R. n. 18 - 4843

OGGETTO:

Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009. Proposta di modifica di confini e individuazione di siti della Rete Natura 2000 nelle province di Alessandria, Torino e Vercelli e revoca della D.G.R. n.14-3992 del 11 giugno 2012.

A relazione dell' Assessore CASONI:

Vista la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e in particolare, l'art. 3, che prevede che gli stati membri istituiscano Zone di protezione speciale (ZPS), quali territori più idonei in numero e in superficie alla conservazione delle specie elencate nell'Allegato 1 e delle specie migratrici che ritornano regolarmente in Italia;

vista la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat" la quale contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso la costituzione della rete ecologica "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di importanza comunitaria (SIC), ai quali vanno aggiunte le Zone di protezione speciale (ZPS);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" che costituisce strumento normativo per la definizione e la conservazione della rete ecologica regionale costituita anche dai siti della Rete Natura 2000;

preso atto che la rete Natura 2000 in Piemonte è costituita attualmente da 127 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e 51 Zone di Protezione Speciale (ZPS), individuati rispettivamente con la D.G.R. n. 17-6942 del 24 settembre 2007 e con la D.G.R. n. 3-5405 del 28 febbraio 2007;

vista la nota del 15 luglio 2009 n. DPN/2009/0015113 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che sottolineava alle Regioni italiane la necessità di consolidare i perimetri dei siti e i dati contenuti nelle schede Natura 2000 ai fini della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto dall'articolo 5 della Direttiva 92/43/CEE e dagli artt. 3 e 4 del d.p.r. 357/97 e s.m.i.;

vista inoltre la nota del 25 gennaio 2012 n. PNM/0001641 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che sollecita le Regioni a trasmettere i dati per il prossimo aggiornamento della rete Natura 2000;

considerato che la costituzione della "Rete Natura 2000" deve trovare attuazione anche mediante la partecipazione delle Amministrazioni e delle comunità locali interessate dai Siti di Importanza Comunitaria e dalle Zone di Protezione Speciale;

evidenziato che uno degli aspetti più problematici rilevati da varie amministrazioni risulta essere la definizione cartografica dei confini dei SIC e delle ZPS proposta negli anni scorsi dalla Regione sulla base di criteri scientifico-naturalistici: presenza sul territorio di habitat e specie inseriti negli allegati delle Direttive succitate;

ritenuto pertanto utile un confronto con gli enti territoriali per rispondere alle richieste di alcune amministrazioni, valutando eventuali proposte correttive al fine di ridurre i possibili impatti negativi sulle comunità locali senza alterare la qualità e quantità degli elementi naturalistici tutelati;

ricordato che con lettera prot. n. 0000208/CPN del 14 settembre 2010 l'Assessore regionale ai Parchi e Aree protette ha proposto alle Province piemontesi, in quanto Enti di governo di livello intermedio nel processo partecipato, di coordinare le istanze di modifica dei confini di Rete Natura 2000 provenienti dai singoli Comuni;

rammentato che a tale scopo i competenti uffici della Direzione Ambiente hanno messo a disposizione delle Province e dei Comuni interessati tutta la documentazione tecnico-scientifica, normativa ed amministrativa utile per una corretta proposta di ridefinizione cartografica.

Viste le comunicazioni relative alle proposte concernenti il territorio alessandrino pervenute all'Assessorato ai Parchi e Aree protette:

- nota dell'8 maggio 2012 della Provincia di Alessandria (prot. n. 51168), relativa alla modifica di confine dei siti:
IT1180004 Greto dello Scrivia (SIC e ZPS)
IT1180010 Langhe di Spigno Monferrato (SIC)
IT1180017 Bacino del Rio Miseria (SIC)

- nota del 22 aprile 2012 del Comune di Pecetto di Valenza (prot. n. 3524) relativa all'individuazione del sito:
IT1180032 Bric Montariolo (SIC)

- nota del 20 febbraio 2012 del Comune di Castelnuovo Scrivia (prot. n. 1628), relativa all'individuazione del sito:
IT1180031 Basso Scrivia (SIC);

vista la risposta della Provincia di Torino del 17 novembre 2010 (prot. n. 0935472) che esprime l'impossibilità di assolvere al compito di coordinamento delle istanze comunali;

viste le comunicazioni relative alle proposte concernenti il territorio torinese pervenute all'Assessorato ai Parchi e Aree protette direttamente dalle amministrazioni comunali:

- nota del 27 novembre 2010 del Comune di Chianocco (prot. n. 0005491) relativa alla modifica del sito:
IT1110030 Oasi xerothermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco (SIC)
- nota del 17 maggio 2012 del Comune di Romano Canavese (prot. n. 2167/12), relativa alla modifica del sito:
IT1110064 Palude di Romano Canavese (SIC)
- nota del 15 maggio 2012 del Comune di Cumiana (prot. n. 0003281/VI.1) relativa all'individuazione del sito:
IT1110084 Boschi umidi e stagni di Cumiana (SIC);

viste le comunicazioni relative alle proposte concernenti il territorio vercellese:

- nota del 16 maggio 2012 della Provincia di Vercelli (prot. n. 0038396/000) relativa alla modifica di confine del sito:
IT1120021 Risaie vercellesi (ZPS)
- nota del 24 aprile 2012 del Comune di Palazzolo Vercellese (prot. n.1604) relativa all'individuazione del sito:
IT1120030 Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese (SIC).

Considerata inoltre la necessità di adeguare il confine del Sito IT1180026 "Capanne di Marcarolo" al confine regionale, provvedendo, in accordo con la Regione Liguria, alla identificazione univoca del confine, correggendo così le piccole imprecisioni dovute a problemi di scala e di diversa tecnica cartografica adottata dalle due Regioni;

vista la documentazione pervenuta a supporto delle richieste di modifica di confini e di individuazione dei siti della rete Natura 2000, conservata agli atti dagli uffici;

ritenuto di accogliere le istanze sopra elencate in quanto non alterano la coerenza complessiva della rete Natura 2000, in ragione dell'individuazione di nuovi siti o di individuazione di nuove estensioni di aree dei siti esistenti a compensazione delle riduzioni richieste;

visto l'articolo 39 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. che prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale degli aggiornamenti della Rete Natura 2000;

ritenuto pertanto di approvare le proposte sopra descritte e documentate nella cartografia allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e di provvedere alla loro trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli atti di sua competenza, necessari a completare l'iter di aggiornamento della rete Natura 2000 del Piemonte;

ritenuto di rimandare a successivo atto deliberativo le proposte di modifica relative alle altre province piemontesi in quanto le stesse non hanno ancora fornito documenti conclusivi in merito.

Ricordato inoltre che con la D.G.R. n.14-3992 del 11 giugno 2012 "Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009. Proposta di modifica di confini e individuazione di siti della Rete Natura 2000 nelle province di Alessandria, Torino e Vercelli" i su citati siti erano stati già oggetto di una prima individuazione e tra questi era annoverata anche la ZPS IT1110085 Ronchi di Montanaro, proposta con deliberazione della Giunta Comunale di Montanaro n. 113 del 14 settembre 2011;

preso atto che con la D.G.R. n. 18-1954 del 29 aprile 2011 "Espressione delle valutazioni di competenza regionale ai sensi degli articoli 165 e 182 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e D.lgs

152/2006 e s.m.i relative al progetto preliminare "Nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione, parte comune nel territorio italiano" e relativo Studio di Impatto Ambientale, presentato da LTF s.a.s." veniva individuata tra le altre l'area di Montanaro come possibile destinazione del materiale in esubero derivante dai lavori, seppure condizionata ad ulteriori approfondimenti;

vista la deliberazione CIPE del 3 agosto 2011" Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Nuovo collegamento internazionale Torino-Lione - Sezione internazionale. Parte comune Italo-Francese - Tratta in territorio italiano approvazione del progetto preliminare. (CUP C11J05000030001). (Deliberazione n. 57/2011)" con la quale venivano riprese le prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 18-1954 del 29 aprile 2011.

Verificato che:

- l'area di deponia di Montanaro è risultata essere coincidente con la ZPS individuata con la su citata D.G.R. n.14-3992 del 11 giugno 2012 su proposta delle amministrazioni locali, sulla scorta di documentazione scientifica dalle stesse prodotta, attestante condizioni ambientali idonee ai sensi della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 (ex 79/409/CEE – "Uccelli");
- sulla medesima area sono presenti due cave attive e segnatamente la Cava "I Ronchi" della ditta CO.GE-FA S.P.A. autorizzata con determinazione dirigenziale del comune di Montanaro del 27 aprile 2010 e la cava "I Ronchi" della ditta Cave Grup s.r.l. autorizzata con deliberazione di giunta del comune di Montanaro il 24 ottobre 2008;
- la D.G.R. n. 18-1954 del 29 aprile 2011 e la deliberazione CIPE del 3 agosto 2011, precedenti alla proposta di individuazione della ZPS IT1110085 Ronchi di Montanaro di cui alla D.G.R. n.14-3992 del 11 giugno 2012, richiedevano alcuni approfondimenti in relazione alle criticità ambientali del sito proposto tra cui, in sintesi, risultano di particolare rilievo, per superare le incertezze sulle garanzie e sulle tipologie degli interventi, la richiesta di:
 - uno studio di approfondimento relativo alla compatibilità del sito individuato con l'allocazione dello smarino, alla luce anche degli eventuali altri progetti di recupero/riutilizzo dell'area e delle effettive capacità ricettive di conferimento dell'area medesima, rapportate ai quantitativi di smarino stimati;
 - la verifica sull'attuale stato dell'attività estrattiva in corso e della eventuale preesistenza di progetti concordati con Enti superiori ovvero progetti di recupero futuro del sito;
 - approfondimenti sulle qualità e quantità del materiale che eventualmente potrebbe trovare ricovero nel sito interessato, nonché sulle eventuali possibilità di reimpiego del medesimo per altri scopi, con altri metodi o in altri luoghi; oltre che la verifica dell'eventuale presenza di sostanze nocive tra il materiale di smarino da localizzare;
 - puntuali e particolareggiati chiarimenti sulle modalità di stoccaggio, ricovero, tempi di permanenza in deposito del materiale, modalità di conferimento in deposito presso il sito, e su quali interventi di recupero ambientale sono previsti.

Sottolineato che le prescrizioni di cui sopra non risultano essere ancora state ottemperate.

Considerate quindi le argomentazioni tecnico-amministrative sin qui illustrate in relazione al sito Ronchi di Montanaro e vista nel merito la necessità di attendere la definizione conclusiva della localizzazione di tutte le aree di deponia di cui alla D.G.R. n. 18-1954 del 29 aprile 2011, si ritiene opportuno procedere alla revoca della D.G.R. n.14-3992 del 11 giugno 2012, confermando però, con il presente provvedimento, l'approvazione delle altre proposte di modifica e individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ivi contenute e sopra descritte.

Ricordato che la D.G.R. n.14-3992 del 11 giugno 2012 ha costituito la continuazione di un iter pianificatorio, andando ad integrare sul territorio la presenza della Rete Natura 2000 con la

derivante implementazione della cartografia regionale relativa e la conseguente assoggettabilità dei siti individuati al sistema di vincoli e regole di gestione previsti delle Direttive comunitarie in materia, così come recepite dai DPR 357/97 e DPR 120/2003, e che come tale non è stato assoggettato ai disposti della L. 241/1990, con particolare riferimento a quelli riportati al Capo III "Partecipazione al procedimento amministrativo", in applicazione dell'articolo 13 della suddetta legge: per le stesse motivazioni, anche il presente provvedimento non è soggetto ai succitati istituti partecipativi;

tutto ciò premesso;

visto l'articolo 16 della l.r. 28 luglio 2008, n. 23;

la Giunta regionale unanime,

d e l i b e r a

- di approvare le seguenti proposte di modifica e individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) delle province di Alessandria, Torino e Vercelli, di cui alla D.G.R. n. 17-6942 del 24 settembre 2007 e alla D.G.R. n. 3-5405 del 28 febbraio 2007, facenti parte della Rete Natura 2000 ai sensi della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, descritte in premessa e documentate nella cartografia allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

- variazione di perimetrazione dei siti:

- IT1180004 Greto dello Scrivia (SIC e ZPS)
- IT1180010 Langhe di Spigno Monferrato (SIC)
- IT1180017 Bacino del Rio Miseria (SIC)
- IT1180026 Capanne di Marcarolo (SIC e ZPS)
- IT1110030 Oasi xerothermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco (SIC)
- IT1110064 Palude di Romano Canavese (SIC)
- IT1120021 Risaie vercellesi (ZPS)

- individuazione dei nuovi siti:

- IT1180031 Basso Scrivia (SIC)
- IT1180032 Bric Montariolo (SIC)
- IT1110084 Boschi umidi e stagni di Cumiana (SIC)
- IT1120030 Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese (SIC)

- di trasmettere la presente deliberazione e la documentazione allegata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli atti di sua competenza necessari a completare l'iter di modifica dei perimetri;

- di dare atto che il presente provvedimento costituisce la continuazione di un iter pianificatorio, andando ad integrare sul territorio la presenza della Rete Natura 2000, e quindi, per tali motivi, non è assoggettato ai disposti della L. 241/1990, con particolare riferimento a quelli riportati al Capo III "Partecipazione al procedimento amministrativo", in applicazione dell'articolo 13 della suddetta legge;

- di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, la D.G.R. n.14-3992 del 11 giugno 2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Roberto COTA

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 31 ottobre
2012.

cr/cn